LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redatttore: Via A. Lazzerini N. 3 - Tel. N. 29-35 - La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle 19

Le solenni accoglienze a Monsignor Debernardi
al suo ingresso nella Diocesi di Prato

Prato, la laboriosa Manchester della Toscana, la città che ha tante tradizioni nobilissime e secolari in ogni campo, visse domenica una giornata davvero indimenticabile accogliendo con grande entusiasmo il suo nuovo Presule.

Nella storia molte volte centenaria della nostra Diocesi, non si ricorda un'accoglienza tanto festosa e tanto esuberante di affetto come quella fatta ieri al nuovo Vescovo, a S. E. Mons. Debernardi che per la prima volta faceva il suo ingresso nella Cattedrale che conserva la sacra reliquia del Cingolo di Maria Santissima.

Un Comitato cittadino presieduto dal cav. uff. dott. Diego Sanesi, Podestà di Prato, aveva organizzato con ogni cura il ricevimento ufficiale, ma le accoglienze del popolo furono di gran lunga superiori a quelle che il Comitato stesso si aspettava.

Prima delle ore otto, la Piazza del Comune rombava di numerosissime automobili che dovevano andare a ricevere S. E. a Pistoia ed accompagnarlo a Prato per l'autostrada Firenze-Mare.

LA CITTA' IN ATTESA

Alle ore otto precise, oltre cinquanta macchine formanti un imponente corteo, si avviavano alla volta della città di Cino. Su alcune di esse si trovavano mons. canonico dott. Eugenio Fantaccini, Delegato Vescovile della Diocesi; i canonici Diego Sarti e Ovidio Ballerini; don Brazzini, Presidente del Collegio dei parroci; il cav. uff. dott. Pieragnoli Pievano di S. Giusto; il cav. dott. Alfonso Carlesi, Presidente della Giunta Diocesana; il gr. uff. avv. Angiolo Badiani, Preside della Provincia; il comm. ing. Ubaldo Breschi, Presidente della Cassa di Risparmio e Depositi di Prato insieme al Direttore del detto Istituto rag. Gastone Lenzi; il cav. uff. avv. Guido Perini, Segretario Generale dell'Unione Industriale 'Fascista di Prato e Segretario generale dell'Artigianato pratese; il cav. Lemmo Romei; il cav. uff. Fortunato Magni, fiduciario di zona dell'Unione Fascista degli Agricoltori; il cav. rag. Ettore Briganti, vice Rettore della Provincia; il cav. uff. avv. Tommaso Franchi, vice Pretore onorario e rappresentante del R. Patrimonio Ecclesiastico; il cav. Alessandro Mariotti, Presidente della Pia Casa dei Ceppi della Soc. Corale Giuseppe Verdi e Commissario Prefettizio della P. A. « L'Avvenire »; il comm. avv. Giuseppe Rigoli, Presidente della Società Corale « Guido Monaco »; il dott. Guido Magni, proposto della Ven. Arciconfraternita della Misericordia; il cav. Lino Galileo Luchetti, Presidente del R. Conservatorio di S. Caterina; il signor Carlo Guarducci, Presidente dell'Amministrazione dello Spedale della Misericordia e Dolce; il cav. Gastone Ladini, Commissario della Delegazione Fascista del Commercio; dott. Francesco Franchi, Segretario Politico del Fascio di Vaiano; Metello Sbraci; il cav. dott. Riccardo Banci Buonamici, Commissario Straordinario dell'O. N. B.; il dott. Aldo Bartoli, Segretario Politico del Fascio di Luicciana; il rag. Ugo Vallini, Direttore dell'Azienda di Prato della Società Elettrica del Valdarno; il cav. Anton Camillo Calamai, Presidente dell'Unione Industriale Fascista; Bruno Calamai, Presidente del R. Istituto Nazionale di chimica tintoria e tessitura « Tullio Buzzi »; il cav. Giulio Calamai; il cav. Pergentino Calamai, Presidente della Casa di Riposo « Vittorio Emanuele III »; il cav. Michelangelo Calamai; il sig. Michelagnoli, Presidente della benemerita Conferenza di S. Vincenzo dei Paoli; don Leone Turi; sig. Pannini in rappresentanza anche di S. E. il marchese Niccolini e tantissimi altri.

Ad attendere l'arrivo di Mons. Debernardi allo scalo di Prato dell'autostrada si trovavano il Podestà, cav. uff. dott. Diego Sanesi; il dott. Cesare Parenti, Segretario Politico del Fascio di Prato e Consigliere Federale; il cav. dott. Alvaro Ferrucci, Segretario Generale del Comune; il Sostituto Segretario Generale rag. Fernando Gentili; il maggiore cav. Gino Pagnotta, Comandante il Presidio Militare; il capitano dei RR. CC. cav. Verrone Costabile, che rappresentava anche il colonnello De Lellis, comandante della Legione di Firenze; il tenente dei RR. CC. signor Rosario Trovato; il Centurione Giovanni Mansutti, Comandante la Coorte « Florio » della M. V. S. N.; il capitano Giglioli, Comandante del reparto della M. D. A. A.; il Pretore avv. Luigi Pacini, in rappresentanza anche di S. E. il Procuratore del Re e del Presidente del R. Tribunale di Firenze; il cav. Leo Ciullini, Commissario di P. S. in rappresentanza anche del Questore di Firenze; il dott. Leo Mati; il C. M. Bruno Bardazzi, Comandante la 581.a Legione Milizia Avanguardia; il C. M. Rodolfo Briganti; il C. M. Gualtiero Bonelli, Presidente della Soc. ginnastica « Etruria »; il cap. cav. uff. Gennaro Mungai, Presidente della Sezione dell'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra; del Nastro Azzurro e della Cooperativa fra Combattenti e Mutilati; il cav. uff. ten. col. Carlo Poggi Pollini, Presidente dell'Associazione Combattenti e capo gruppo degli ufficiali in congedo, ecc. ecc.

La partenza da Pistoia dell'illustre Presule veniva segnalata alla cittadinanza dall'urlo delle centinaia di sirene degli Stabilimenti Lanieri che volevano dare a S. E. Mons. Debernardi, durante il suo viaggio verso la nostra città il saluto di Prato laboriosa e fedele.

L'ARRIVO DEL PRESULE

Non appena S. E. giungeva allo scalo dell'autostrada veniva ossequiato dall'on. Podestà e dalle altre autorità e personalità che erano ad attenderlo, quindi il nuovo Vescovo insieme col cav. uff. dott. Diego Sanesi e col canonico dott. Eugenio Fantaccini delegato vescovile di Prato, prendeva posto, salutato da una imponente manifestazione di popolo, su una berlina tirata da sei magnifici cavalli, messa a disposizione dalla nota rimessa dei fratelli Guarducci della nostra città.

Formatosi un lunghissimo corteo al quale prendevano parte sessanta automobili, questo si dirigeva per via Roma alla volta di Prato.

Dallo scalo dell'autostrada durante tutto il percorso una immensa, indescrivibile folla, faceva ala al passaggio del corteo coprendo sotto una ininterrotta pioggia di fiori mons. Debernardi.

Tutte le Associazioni, Enti, Istituti, Fasci del Comune, organizzazioni giovanili del Partito, organizzazioni sindacali, scolaresche, erano schierate lungo tutto il percorso. In via Piave, dove si trova la Cappella votiva in memoria dei caduti in guerra, edificata dal Piccolo Educatorio di S. Anna, si trovavano adunate tutte le Associazioni combattentistiche.

Il corteo giunto davanti alla Cappella sostava e S. E. Mons. Debernardi scendeva dalla berlina e deponeva una corona di fiori alle lapidi che ricordano i pratesi che caddero da eroi sul campo di battaglia combattendo per la grandezza della Patria. Tutti i presenti si raccoglievano in religioso silenzio trascorso il quale il nuovo Pastore veniva salutato alla voce dai reparti di Giovani Fascisti che erano al comando del fiduciario ing. Plutarco Bardazzi e dai componenti le Associazioni combattentistiche.

In Piazza del Comune S. E. scendeva nuovamente dalla berlina per deporre un'altra corona di fiori alla epigrafe che ricorda i nomi dei nostri martiri fascisti. Durante il raccoglimento della folla, le musiche intuonavano la Marcia Reale e « Giovinezza » mentre i reparti di avanguardisti ed i fascisti che si trovavano colà schierati si irrigidivano nella posizione di attenti.

Da Piazza del Comune, sempre sotto una continua pioggia di fiori il corteo si portava in Piazza del Duomo. La grandiosa Piazza presentava un aspetto imponentissimo tanto era gremita di popolo plaudente e festoso.

Al largo Carducci il reparto di Moschettieri Balilla con ammirevole aria marziale rendeva gli onori militari presentando le armi a S. E. ed alle altre personalità del seguito.

S. E. scendeva al Palazzo Vescovile, ove aveva luogo un brevissimo ricevimento religioso, quindi indossati i sacri paludamenti partecipava ad una processione liturgica che fra l'entusiasmo del popolo percorreva Piazza del Duomo ed alcune vie adiacenti per entrare poi in Cattedrale ove S. E. il Vescovo appena entrato si genufletteva in raccolta preghiera.

Quindi processionalmente, accompagnato dal Capitolo e dal Clero di tutta la Diocesi si portava all'Altare maggiore per la celebrazione del solenne pontificale.

Prima di iniziare la sacra funzione la Società Corale Guido Monaco cantava con la sua consueta bravura un mottetto di S. E. Don Lorenzo Perosi. Dopo la professione di obbedienza ed il bacia mano del clero, la Società Corale Giuseppe Verdi cantava a sua volta un mottetto di circostanza composto dal giovane concittadino prof. Bettarini Luciano.

Durante il pontificale la Chiesa era inverosimilmente gremita di fedeli e diverse centinaia di essi, dovettero accontentarsi di sostare sui gradini della Cattedrale stessa.

Alla fine della funzione S. E. pronunziava un breve discorso durante il quale non poteva nascondere la sua intensa commozione per le onoranze ricevute che erano da lui inaspettate.

Dopo il discorso impartiva la benedizione papale ai fedeli, dopo di che si ritirava nella sala dei canonici, ove riceveva le autorità ed i componenti del Comitato. Il prof. Ragazzini del nostro Collegio Cicognini, leggeva all'eminente Presule la dedica da lui scritta in latino ad un volume pubblicato ieri in onore di S. E. volume che veniva presentato con brevi parole dall'on. Podestà. S. E. ringraziava il prof. Ragazzini e l'on. Podestà per le accoglienze avute pregando di render noto i sentimenti della sua gratitudine a tutta la cittadinanza.

Alle ore 18, con l'intervento in forma ufficiale dell'on. Podestà, e di tutte le autorità cittadine, aveva luogo una straordinaria ostensione dal pergamo di Donatello della Santissima Cintola di Maria. La grande piazza e le vie adiacenti nereggiavano di fedeli accorsi anche dalle vicine frazioni. Molto raramente, anzi si deve dire che non si ricorda a memoria d'uomo una affluenza così grande di popolo.

Terminato il sacro rito, S. E. preso posto insieme con l'on. Podestà sulla berlina tirata da sei cavalli, si recava nel palazzo comunale ove aveva luogo il solenne ricevimento offerto dall'Amministrazione comunale.

Nelle sale del Municipio si trovavano convenuti oltre trecento invitati che accoglievano l'eminente Pastore con vivissimi applausi.

IL RICEVIMENTO IN MUNICIPIO

Il Podestà procedeva alla presentazione degli intervenuti, oltre trecento, quindi lo accompagnava nella sala della Consulta ove S. E. veniva fatto sedere su un tronetto appositamente eretto, poscia in nome del Comune il Podestà gli presentava un dono consistente nelle ampolle per l'acqua ed il vino che servono per il sacrificio della S. Messa ed il campanello, squisiti e delicati lavori in argento cesellato.

L'atto del Podestà e le parole che l'hanno accompagnato venivano salutati da una prolungata salve di acclamazioni, dopo le quali, il Vescovo religiosamente ascoltato, con accento commosso, pronunziava sentite espressioni di ringraziamento affermando ancora una volta tutta la sua riconoscenza per la spontaneità delle accoglienze ricevute. L'illustre Presule dichiarava anche di essersi sentito infinitamente commosso nel prendere con le sue mani il prezioso Cingolo di Maria SS. e di avere riportato una impressione che non potrà mai dimenticare. Sopita la calorosa ovazione che salutava in ultimo le sue parole S. E. impartiva ai presenti la benedizione.

Nello storico salone Municipale veniva quindi offerto un sontuoso rinfresco, mentre nella sottostante Piazza il Concerto cittadino «Eduardo Chiti eseguiva uno scelto programma musicale.

Fra i numerosissimi intervenuti al ricevimento offerto a S. E. dall'on. Podestà, notammo:

Dott. Cesare Parenti, Segretario del Fascio e Consigliere Federale; cav. Gastone Landini, membro del Direttorio del Fascio, Commissario della Delegazione Commercianti; i membri del Direttorio del Fascio Benelli Gualtiero, Bettini Corrado, Luchetti Settimio; i Segretari dei Fasci di Narnali, di Galciana, di Jolo, di Tavola, di Casale, di Tobbiana, di Castelnuovo, di Grignano, di San Giusto, di Pizzidimonte, di Fontanelle; i pievani di Sofignano, di Filettole, di S. Maria a Colonica, di S. Giusto, di S. Ippolito, di S. Pietro a Jolo, di Figline; Mons. Can. dott. Ireneo Chelucci, Delegato Vescovile Diocesi di Pistoia; S. E. Rev.ma Mons Giov. Battista Pinardi, Presidente dell'Associazione dei Parroci dell'Archidiocesi di Torino; i Segretari dei Fasci di Cafaggio, di S. Giorgio a Colonica, di Paperino, di Figline, di Vaiano; Morganti rag. Carlo, Vice Giudice Conciliatore; dott. Adone Boccetti, Procuratore Sup. Imposte; Procuratore Ufficio Registro; Banci Buonamici cav. dott. Riccardo, Presidente Opera Nazionale Balilla di Prato; Mansutti cap. Giovanni, Comandante Coorte M. V. S. N.; Gabbiani Otello, Aiutante Maggiore Legione Avanguardisti; Vice Podestà del Comune di Pistoia; Briganti rag. Ettore, Vice Rettore della Provincia; Franchi cav. uff. avv. Tommaso, Vice Pretore onorario e Soprintendente del Patrimonio Ecclesiastico; dott. Piero Zipoli, Vice Pretore onorario, Presidente Ente di Cultura; cav. cap. Verrone Costabile, Comandante dei Carabinieri; ten. Rosario Trovato; Sac. Emilio Grassini, Presidente Collegio Parroci; Mons. Can. dott. Eugenio Fantaccini, Delegato Vescovile; avv. Luigi Pacini, Pretore di Prato; cav. avv. Giuseppe Campani, Vice Pretore onorario; Ferrucci cav. not. Alvaro, Segretario Gen. Comune; rag. Gentili Fernando, Sostituto Segretario Gen.; Mele comm. avv. Ascanio, Procuratore del Re di Pistoia; Comandante del Presidio Militare di Prato, magg cav. Gino Pagnotta; conte comm. Ganucci Cancellieri, Podestà di Pistoia; Arciprete del Capitolo della Cattedrale di Pistoia; Parroco di Corio Canavese; Francesco Landra, Volpiano; comm. Barlesi, Segretario Federale di Pistoia; i Segretari del Fascio di Coiano e di Briglia; cav. ing. Elmi; cav. dott. Leo Ciullini, Commissario Capo di P. S.; Benini prof. Giuseppe, Direttore delle Scuole Elementari; Presidente Conservatorio di S. Caterina, cav. L. G. Luchetti; Presidente dell'Ospedale della Misericordia e Dolce, Carlo Guarducci; Presidente della Casa di Riposo Vittorio Emanuele III, cav. Pergentino Calamai; Presidente del Monte Pio; Presidente dell'Istituto « Marianna Nistri »; Direttore dell'Istituto « T. Buzzi », prof. Bellia.

Ed ancora: Bacci Brunello, Presidente del Club Alpino « E. Bertini », Presidente del Comitato della F. I. G. C.; Commissario dell'Istituto « T. Buzzi », Bruno Calamai; Mariotti Alessandro, Commissario straordinario della Società di Pubblica Assistenza « L'Avvenire », Presidente della Soc. Corale « G. Verdi », Presidente della Casa Pia de' Ceppi; Guarducci comm. prof. Alfredo, Presidente dell'Istituto Magistrale di S. Niccolò; Presidente della Scuola d'Arte « Leonardo »; signora Pinarello, Presidente dell'Associazione Madri e Vedove di Guerra; Bresci gr. uff. prof. Amerigo, Direttore Scuola pratica di Commercio e Presidente Comitato pratese « Dante Alighieri »; Maria Luisa Florio; Ferrari Maria ved. Florio; Puggelli Niobe; Cianchi-Luconi m.a Natalina, Segretaria del Fascio femminile; conte Angelo Pagano-Leonetti; Sanesi Niccola, Membro del Cons. Prov. Economia; Calamai comm. Brunetto; Querci cav. Giovanni; Mascii Stefano; dott. Guido Magni, Proposto della Ven. Misericordia; Presidente della Società di Pubblica Assistenza « Croce d'Oro »; Preside R. Scuola d'Avviamento professionale; cav. Giovanni Barbieri, Rettore R. Convitto Nazionale Cicognini; cav. prof. Fatini, Preside R. Liceo Ginnasio Cicognini; cap. Dentice; cap. Cecconi; ten. Scafa; ten. Sabini; can. Ovidio Ballerini; can. Diego Sarti; can. comm. Silvio Ceccatelli; can. Francesco Piccardi; can. Giuseppe Dolfi; can. Alessandro Valaperti; can. Luigi Pasquetti; can. Alessandro Limberti; can. Enrico Mazzoni; can. Gino Chiti; can. Livio Papi; can. Dante Bellandi; can. Arturo Gori; Vincieri dott. Silvio; Nistri cav. Augusto; Morbidelli Costanzo; Reoni Martino; Cocci Ruben; Ponsecchi Primo; Fedi cav. Giulio; Briganti dott. Rodolfo; Maltinti Giovanni; Calamai Giovacchino; Fanti Giuseppe; Sanesi Dino; comm. prof. Sante Pisani; Procuratore Banca d'America e d'Italia; i Direttori delle Banche Toscana, Commerciale, Credito Italiano, del Monte dei Paschi cav. Francesco Balli; prof. arch. Adello Colzi; Guido Michelagnoli; sac. Franco Franchi; cav. dott. Alfonso Carlesi; rag. Gastone Lenzi, Direttore Cassa Risparmio; ing. Ubaldo Breschi, Presidente della Cassa Risparmio; rag. Ugo Vallini, Direttore Soc. Elettrica; cav. Arnaldo Paradisi, Capo Stazione ferroviario; Segretario Assoc. Ferrovieri Fascisti; Metello Sbraci, Presidente Associazione Ciclistica; il presidente dello Sport Club Appenninico dopolavoristico; comm. avv. Giuseppe Rigoli, Presidente della Soc. Corale « Guido Monaco »; Becherucci Carlo, Segretario Sindacati Agricoltori prestatori di opera; Magni cav. Fortunato, Segretario Unione Agricoltori; Presidente Unione Industriale Fascista, Anton Cammillo Calamai; avv. Guido Perini, Segretario Unione Industriale e Segretario Artigianato; Vice Segretario Sindacati Fascisti dell'Industria; Pasquetti cav. m.o Raffaello; Ragazzini prof. Vittorio; avv. Gino Martini e signora.

Seguitando l'elenco: Salimbeni Gino; Guasti ing. dott. Cesare; Romei cav. Lemmo; Bellandi Ottaviano; Berti cav. rag. Giulio; Bardazzi Foresto; Podestà di Cantagallo; Podestà di Carmignano; Luconi Gino; contessa Lina Pagano-Leonetti; Parenti Calamai Antonietta; Papi Calamai Adele; Mancini Lanfranchi Calamai Matilde; Bonucci Passi Maria Cecilia; Castagnoli Silenzi Fernanda; Simicsek Trovato Carolina; De Palma Fatini Antonietta; Ciullini Bettina; Nannicini Ferrucci Attilia; Sanesi Clara; Vannucchi Calamai Nazzarena; Sanesi Masolini Olga; Berti Marianna; Chilleri Guarducci Olga; Parenti Marta; Lucchesi Pia; Dei Iole; Massai Ofelia; Quarci Ada; Verrone Maria; Mucci Bacci Ada; Grasiani Olga; Briganti Giuseppina; Cavaciocchi Luisa; Sanesi Assunta; Villoresi Teresa; Grasiani Teresa; Querci Franchi Isabella; Merlini Ida; Servadio dott. Elio; Mariotti Rina ved. Bani; Cardelli rag. Dante; Ventisette Bruno; Nesti sac. Corrado; Cipriani dott. comm. Oino; Scarafia-Nistri Assunta; Franchi-Fanti Dina; Nannicini Rosa; Baroni Guendalina; i parroci di San Francesco, dello Spirito Santo, di San Pier Forelli, di San Domenico, di S. Agostino, di San Bartolommeo; i Sacerdoti Giovanni Magheri, cav. Nello Fedi, Enea Verniani, Enrico Rossetti, Ettore Galli, Antonio Frati; cav. Serafino Sinistri di Volpiano, e tanti altri a cui ci sfugge il nome.

Alle ore 20 S. E. fatto segno ad altre dimostrazioni di affetto, lasciava, accompagnato dal Podestà, il Palazzo Comunale e fra nuove imponenti manifestazioni popolari faceva ritorno, con la berlina, al Palazzo Vescovile.

LE ADESIONI

Fecero pervenire la loro adesione le seguenti personalità:

S. E. il Prefetto ha così telegrafato: « Ringrazio gentile invito spiacente precedenti impegni non mi consentano domani partecipare cerimonia solenne ingresso cotesta città nuovo Vescovo Monsignore Debernardi presso il quale prego rendersi interprete miei voti augurali. - Prefetto Maggioni ».

Il Questore di Firenze, impegnato per ragioni d'ufficio, si è fatto rappresentare dal Commissario Capo di P. S., inviando fervida adesione.

Il Podestà di Volpiano, Ripa di Meana, così ha telegrafato al Podestà di Prato: « Contrariamente mio vivo desiderio imprescindibili impegni sono spiacente non poter intervenire solenne cerimonia del giorno 28. Interverrà rappresentanza volpianese di dieci persone.

Hanno inviato l'adesione il colonnello Giovanni Magli, comandante dell'83.o Reggimento Fanteria; il marchese sen. Eugenio Niccolini di Camugliano e la Marchesa Cristina Naldini del Riccio nei Niccolini; il Marchese Luigi Gherardi Del Turco; il gen. Raguin Podestà di Vernio e il Direttore della Banca l'Italia

La commemorazione dei Caduti
di Curtatone e Montanara

La Segreteria del Comune ci comunica:

Essendo la ricorrenza del 29 maggio, caduta quest'anno in giorno feriale, la consueta Messa solenne in suffragio dei gloriosi caduti a Curtatone e Montanara, verrà celebrata a cura dell'Amministrazione comunale domenica prossima 4 giugno, alle ore 9 precise, nel Tempio di San Domenico.

Dopo la Messa, verrà effettuata nel Salone Municipale, la premiazione degli alunni delle Scuole Comunali che si distinsero nell'anno scolastico 1931-32.

Un solenne triduo nella Chiesa
di S. Maria delle Carceri

E' cominciato ieri e finirà domani, a conclusione del mese Mariano celebrato in questa Chiesa, un solenne Triduo di preghiere perchè, per intercessione di Maria Santissima, voglia il Signore concedere le grazie spirituali e temporali che ci occorrono nei presenti bisogni.

Il popolo di Prato, che in ogni tempo e in ogni circostanza ha trovato ai piedi della miracolosa immagine della Madonna delle Carceri, aiuto nei suoi bisogni, conforto nelle sue tribolazioni, vorrà, anche in questo solenne Triduo, accorrere numeroso, ad impetrare la intercessione della Gran Madre di Misericordia.

Ecco l'ordine delle funzioni:

Si scopre la Santissima Immagine alle ore 6 e nella mattina saranno celebrate Messe ad ogni ora. Si ricopre la Santissima Immagine dopo la Messa delle ore 11.

La sera, si scopre la Santissima Immagine alle ore 19, all'ora consueta recita del Santissimo Rosario, predica, tenuta dall'oratore del mese Mariano sacerdote dott. Rosario Licari, quindi, ricoperta la Santissima Immagine, si dà la Benedizione col Santissimo Sacramento.

Lunedì mattina circa le ore 7, celebrerà la Santissima Messa all'Altare della Madonna S. E. Rev.ma Mons. Giuseppe Debernardi, nuovo Vescovo nostro.

Si fa speciale invito a tutti gli ascritti all'Azione Cattolica della Parrocchia ed a tutti i devoti della Madonna delle Carceri, di accostarsi a ricevere la Santissima Comunione per le mani di S. E. Reverendissima.

Domani sera alle ore 19, Benedizione dei Bambini e delle Bambine, che offriranno, quale omaggio alla Madonna, un fiore; dopo la predica, Te Deum, ricoprimento della Santissima immagine e Benedizione col Santissimo Sacramento.

Gli Artigiani pratesi
al Convegno di Roma

Sabato e domenica scorsa, 20 e 21 maggio, hanno avuto luogo in Roma le assemblee nazionali delle arti per la nomina del Consiglio Nazionale dell'Artigianato.

L'artigianato pratese ha presenziato a questa prima manifestazione nazionale artigiana, per mezzo di 9 capicomunità del suo Collegio, e precisamente dei sigg. Jandelli Alfredo, per la tessitura, prof. Giuseppe Ponzecchi, per i decoratori e pittori, Marchi Alviero, per il legno, Giorgetti Diego per i metalli, Rosi Tullio, per le calzature, Monsali Lino, per i sarti, Poli Giovanni, per l'arredamento, Piccioli Siro, per i parrucchieri, Mazzoni Pietro, per l'artigianato rurale.

Un comunicato per gli artigiani

L'Artigianato comunica:

In base alle disposizioni del regolamento di polizia urbana, tutti coloro che, a scopo di commercio o industria, abbiano deposito o facciano uso o procedano al trasporto di sostanze infiammabili o facilmente combustibili, sono tenuti a munirsi di una speciale licenza che sarà rilasciata dall'autorità comunale e con la quale saranno prescritti tutti i provvedimenti e le norme atte a diminuire i danni e i pericoli degli incendi.

Ciò stante si informano gli interessati che l'Ufficio di polizia municipale ha accordato tutto il mese in corso perchè si provveda, da parte degli artigiani alla osservanza delle suddette disposizioni.

Questo Artigianato è a disposizione dei propri organizzati per gli eventuali chiarimenti in proposito. — Il Segretario: avv. Perini.

Stato Civile di Prato
del 28-29 Maggio 1933

Nati 5
Morti 4

Il successo della pianista Zannoni
all'Ente Fascista di Cultura

Venerdì sera si svolse nel salone municipale (g. c.) l'annunciato concerto pianistico della distinta prof.ssa sig.na Gina Zannoni.

Il trattenimento saggiamente organizzato dal nostro Ente fascista di cultura non poteva avere successo migliore.

L'ampia sala era gremita di un distinto pubblico, fra cui si notavano le autorità cittadine e numerosi insegnanti di musica della nostra città.

La prof.ssa Gina Zannoni, che com'è noto, si è diplomata nel R. Conservatorio Musicale Cherubini di Firenze, sotto la guida dell'illustre prof. Franzè, ha con la sua esecuzione veramente interessato il pubblico.

Il programma da essa presentato, non privo di difficoltà, le ha offerto il modo di far conoscere ed apprezzare ai presenti tutte le sue ottime doti di concertista.

Essa si è dimostrata veramente padrona dello strumento: dotata di una tecnica sicura e precisa ha eseguito magistralmente il preludio e fuga in do diesis maggiore di Bach e la fantasia in fa diesis minore op. 28 del Mendelssohn comprendenti la prima parte del programma.

Successivamente, con la grazia interpretativa che deve distinguere e far apprezzare la musica di Chopin, ha eseguito a) Berceuse op. 57 - Grand valse in la bemolle magg. op. 34 - e Ballata in fa minore op. 52.

Al termine di ciascun pezzo la sig.na Zannoni è stata vivamente applaudita, applausi che si sono ripetuti ancor più calorosamente dopo l'esecuzione delle musiche di Albeniz e di Liszt comprese nella 3.a e 4.a parte del programma.

VARIE DI CRONACA

Infortuni e disgrazie lievi. Al Pronto Soccorso del nostro Spedale furono ieri curati i seguenti infortunati:

— Pini Mario, fu Emilio, di anni 18, abitante in Viale Piave, operaio alla fabbrica di ghiaccio della Ditta Vivarelli, mentre era intento al proprio lavoro si produceva una ferita lacero contusa al primo dito della mano sinistra. Il dott. Fioravanti lo giudicava guaribile in giorni 8 salvo complicazioni.

— Alle ore 12 si presentava Franchi Guglielmo, fu Giuseppe, di anni 46, residente in via Frascati, per una ferita da taglio prodottasi al secondo dito della mano sinistra. Il medico di guardia, dott. Della Bella, lo giudicava guaribile in 5 giorni s. c.

— Alle ore 16,30, si presentava Mariotti Antenore, di Duilio, di anni 23, da Filettole, il quale mentre era intento al proprio lavoro alla elettrificazione della Direttissima Prato-Bologna, si produceva una ferita lacero contusa con parziale distacco dell'unghia al primo dito della mano sinistra. Il sanitario di turno, dott. Mazzei lo giudicava guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

L'infortunio di un fabbro

Ieri, verso le ore 18, il fabbro Fabbri Alberto, di Attilio, di anni 32 residente nella nostra città, via Umberto I, mentre stava lavorando un pezzo di ferro su una incudine, a un colpo di martello, il ferro saltava e lo andava a colpire al sopracciglio sinistro producendogli una ferita lacero contusa.

Recatosi al Pronto Soccorso dello Spedale, riceveva le cure del caso dal sanitario di turno, dott. Mazzei, che lo giudicava guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Cronaca di Castelfiorentino

IN MEMORIA DI UN BENEMERITO CONCITTADINO.

Nel pomeriggio di domenica, alla presenza delle Autorità, di rappresentanze di Istituzioni locali e di una folla di popolo, ha avuto luogo la cerimonia dello scoprimento delle targhe della nuova Via Antonio Del Pela, via che fa parte del nuovo quartiere ex orti Masetti. Tale cerimonia è riuscita austera, prettamente fascista ed oltremodo significativa.

Dalla Casa del Balilla, ove erano adunati per prendere parte alle cerimonie odierne, hanno sfilato in corteo gli iscritti a quella Istituzione Giovanile accodandosi alla Casa del Fascio a tutte le altre rappresentanze così disposte:

Musica «G. Verdi», Gonfalone comunale dietro al quale abbiamo notato il nostro Podestà colonnello cav. Gino Pelleschi, il Segretario politico ten. rag Rino Del Pela, il Presidente Comunale e membro Provinciale dell'O. N. B. cav. uff. Piero Peruzzi, il cav. prof. Braida direttore ginnico del Comitato Provinciale dell'O. N. B., il Direttore didattico prof. Vito Giuseppe Signorile, il Presidente del Comitato locale della C. R. I. cav. rag. Carlo Vezzosi, il Presidente della Misericordia cav. Piero Giani, il prof. Manfredi Casaccio, il Maresciallo comandante la stazione RR. CC. signor Toscano ed altri; indi Associazioni Mutilati e Combattenti; Croce Rossa e Misericordia, Fascio Femminile, Giovani Fascisti e Corale «Guido Monaco».

Da un balcone, all'inizio della nuova via Antonio Del Pela, il cav. Uff. Piero Peruzzi, oratore designato dal Podestà, ha commemorato l'eminente concittadino, rievocandone, con parola vibrata, la nobile figura e le grandi doti di garibaldino, di Deputato provinciale, di Presidente di tale alto Consesso, di Primo Magistrato della cittadina, di Presidente delle più cospicue Associazioni della medesima, nonchè di avvocato valoroso e di cittadino benemerito.

Il cav. Peruzzi, rivolgendosi specie ai giovani, ha esaltato il pioniere indimenticato che tutto offrì per l'affermazione ed il maggiore sviluppo del suo paese nativo, incitandoli a sempre perseverare onde non demeritare dello scomparso, ma seguirne invece le orme ora e sempre.

Alla fine tutti i presenti hanno lungamente applaudito il cav. uff. Peruzzi, mentre i paeti e corrndimemorato, fra cui il nipote, Segretario politico, si sono vivamente complimentati con l'oratore. La Musica cittadina eseguiva intanto gli inni della Patria.

IL SAGGIO GINNASTICO SPORTIVO

Appena terminata la commemorazione di Antonio Del Pela, le Autorità, gli Avanguardisti, i Balilla e le Giovani e Piccole Italiane si sono recati in corteo, preceduti dalla Filarmonica «G. Verdi» al nuovo Campo sportivo del Littorio per assistere al secondo saggio ginnico dato dai bravi ragazzi dell'O. N. B.

Grande concorso di pubblico. Gremite le tribune.

In quella delle autorità abbiamo notato anche il Presidente Provinciale dell'O. N. B. comm. dott. Mario Macola, la signora Bicci Fiduciaria Prov. delle Piccole e Giovani Italiane, il M.o Martelli Segretario Provinciale dell'O. N. B., il prof. Mazzantini di Empoli ed altri.

Nonostante che il programma sia stato pubblicato, riteniamo utile ripeterlo:

Balilla — Esercizi a corpo libero prescritti per l'anno XI, appoggi, corsa piana m. 60, gara di salto in alto.

Piccole Italiane — Esercizi con clave.

Avanguardisti — Giuoco del Tamburello, giuoco palla a volo; atletica leggera; corsa piana m. 100; salto in alto con rincorsa; lancio del giavellotto; lancio del disco, lancio della palla di ferro.

Detto programma è stato eseguito inappuntabilmente sotto la direzione dell'istruttore tenente M.o Torello Simoncini dai ragazzi tutti che hanno avuto gli entusiastici applausi delle autorità e degli intervenuti tutti. Aggiungiamo che precedentemente allo svolgimento del programma, i ragazzi, assistiti dai loro insegnanti, hanno eseguito impeccabilmente sotto la direzione del M.o Raveggi ed accompagnati dalla Filarmonica G. Verdi, «Giovinezza», l'Inno del Balilla ed altri della Patria.

Il comm. dott. Macola si è compiaciuto col Presidente dell'Opera Nazionale Balilla cav. uff. Peruzzi e coll'istruttore ten. m.o Simoncini, e con gli altri dirigenti, per l'ottima preparazione che ha caratterizzato solennemente detta manifestazione di forza e di bellezza offerta dalle giocondo schiere degli avanguardisti, dei Balilla e delle Giovani e Piccole Italiane.

Nell'intervallo fra una gara e l'altra è stato presentato al dott. comm. Mario Macola l'avanguardista Angiolo Profeti, quarto classificato alle gare nazionali di Roma nel lancio della pietra. Il bravo avanguardista ed il di lui accompagnatore C. M. rag. Alessandro Bianchi, sono stati vivamente complimentati dal Presidente.

SI TAGLIA AD UNA MANO

Tale Riccomi Flavia nei Falorni fu Fortunato, nata nel 1886, abitante in Piazza Cavour, mentre nella propria trattoria della «Rinascente» stava accudendo alle faccende di cuoca, nello spezzare un pollo insieme al marito, riportava una ferita da taglio alla faccia dorsale dell mno sinistra, che all'ospedale di S. Verdiana il prof. cav. Alberto Redi giudicava guaribile in 10 giorni s. c.

CHI PERDE E CHI TROVA

Dal signor Poggianti Nello di Giulio, di Castelfiorentino, è stata in questi giorni consegnata al Comando di Stazione dei RR. CC. una medaglia, con nastro, della Vittoria Interalleata.

Chi l'avesse perduta, può rivolgersi al maresciallo dei RR. CC.

COLONIA ELIOTERAPICA DI OLIVETO

La bella Colonia di Oliveto, la felicità di tanti ragazzi e di tante famiglie, riaprirà anche quest'anno le sue materne braccia. Quanti ricordi simpatici di tutti questi anni di attività! st'anno per fronteggiare tanta spesa che porta tanto benessere ai cari piccini?

Lo scorso anno vi fu Fiera di beneficenza, vi furono lotterie, richieste a privati ed altro. Quest'anno nulla è stato richiesto, eppure la Colonia, è già stato deciso, sarà in piena in accresciuta efficenza.

Sere or sono si sono riuniti sotto la Presidenza del Segretario politico tutti gli interessati per stabilire un piano per la completa organizzazione e possiamo dire fin d'ora che la ormai vecchia e ben nota Colonia di Oliveto avrà anche quest'anno la sua attuazione.

« LE AVVENTURE DI PINOCCHIO » AL TEATRO DEL POPOLO.

Continuano le prove sotto la direzione del Maestro Raveggi e si dice che sarà uno spettacolo veramente delizioso. Questa operetta ha avuto un grande successo ovunque. I Castellani hanno sempre riempito il teatro ogni qualvolta che i nostri ragazzi si sono presentati sulle scene, perchè sanno che si tratta sempre di spettacoli veramente interessanti. Il «Pinocchio» andrà in scena al Teatro del Popolo giovedì sera 1.o giugno. Daremo domani il programma e l'elenco dei piccoli artisti.

CRONACA DI FUCECCHIO

ORDINE DEL GIORNO VOTATO DAI GIOVANI FASCISTI IN DATA 21 MAGGIO XI

I Giovani Fascisti del capoluogo in numero di 125, di ritorno da Empoli dopo avere reso omaggio di fede e di insuperabile entusiasmo al Segretario del Partito e Comandante Generale dei Fasci Giovanili di Combattimento, S. E. Achille Starace, tutti conquisi da vibrante passione fascista, si sono riuniti presso la sede e, per acclamazione hanno votato il seguente Ordine del Giorno:

« Considerato come il Palazzo Consorziale dell'ex Pretura, adibito a Casa del Fascio, sia male ubicato ed insufficiente alle attuali esigenze: Verificatasi la necessità di avere un ambiente più vasto, moderno, decoroso e bene attrezzato da potersi definire « di stile fascista » capace di suscitare ordine e rispetto e di accogliere e armonicamente mescolare i fedeli sostenitori della Rivoluzione dal più elevato nella scala sociale al più umile dei lavoratori: Tenuto presente che, di fronte anche al continuo progredire degli altri paesi, oggi più che mai nella popolazione è vivamente sentito il bisogno di risollevare il prestigio delle antiche e nobili tradizioni del nostro paese e quelle che glorificano il nostro Fascio, il quale sorto fra i primissimi della zona ha dato in cento scontri, nelle ore dure e tristi della vigilia, il suo efficace contributo di passione e di sacrificio; Ritenuto che la inaugurazione della Casa del Fascio, di nuova costruzione, è il mezzo più adatto per potere interessare più da vicino le massime gerarchie del Partito onde far loro constatare i bisogni e le necessità impellenti al risorgimento degli interessi locali; Fanno voti all'illustriss.mo sig. Segretario politico ed all'on. Direttorio del Fascio perchè quest'ultimo, intepretando l'avvilimento morale in cui si dibatte il nostro Paese e lo stato d'animo della nostra cittadinanza; studi, realizzi e concreti al più presto la sana iniziativa, convinti che la serietà del momento valga ad infondere al Direttorio stesso la forza necessaria occorrente per l'attuazione della « Casa del Fascio » nel nostro capoluogo.

Il Comandante F.to Mario Guasqui; l'aiutante Mario Bertelli; i capisquadra Masotti Virgilio; Pieri Indro; Mannini Livio; Micheletti Arrigo; i vice capisquadra: Lotti Gaetano; Chiti Agenore; Sedoni Alvaro; Botti Augusto ».

MUNIFICHE ELARGIZIONI

La Cassa di Risparmio e Deposit. di Firenze (Agenzia di Fucecchio) seguendo il suo programma altamente umanitario, ha destinato quest'anno sulla quota utili 1932 la cospicua somma di L. 7300 in beneficenza, assegnando alle seguenti associazioni di beneficenza e di cultura locali e delle frazioni del Comune le seguenti somme:

Ospedale di S. Pietro Igneo L. 500; Congregazione di Carità L. 2000; Colonie Elioterapiche L. 1200; Rico
Mendicità Umberto I L. 500; A
fantile L. 500; Misericordia di
chio L. 300; Croce Rossa Itali
mitato di Fucecchio L. 300; Uff
sistenza Mutilati e Invalidi di
L. 200; Opera Naz. Balilla L. 2
sericordia della Torre L. 150;
Educativa di Ponte a Cappiano
alla Scuola di Musica di F
L. 150; alla Filarmonica di M
la L. 100; da depositare su un
al portatore per eventuale be
L. 200.

Sicuri di interpretare il sen
d. tutte le Istituzioni benefic
le colonne di questo giornale,
mo un sincero ringraziamento
rezione Generale della Cassa
sparmio di Firenze ed al Pr
dell'agenzia locale.

**CROCI DI ANZIANITA' DELLA
LIZIA NAZIONALE**

Apprendiamo con vivo piac
alle sottonotate Camicie Nere
dal Comando Generale della
rilasciato il brevetto per la
anzianità della M. V. S. N. p
servito dieci anni nel glorioso
delle Camicie nere:
Capo S.: Bonistalli Aristotile;
pi S.: Nacci Adolfo, Chiti D
N. S.: Gianni Eliseo e Manni
stino; C. N.: Matteoni Alvaro
gnoli Filippo.
Al bravi militi vada da qu
lonne le nostre più sentite c
lazioni.

CRONACA DI VIN

**NELL'ANNIVERSARIO DELLA
TA IN GUERRA**

La fatidica data del 24 Ma
che quest'anno è stata qui
mente celebrata. Numerosa, l'
di combattenti, fascisti, ed ins
le organizzazioni giovanili, no
scolaresche, il Fascio Femmini
sue organizzazioni dipendenti,
pleto. Parteciparono inoltre
nata il sig. Commissario Prefett
dott. Giuseppe Comparini-Bard
Segretario Politico, il comand
Centuria M. V. S. N. cav. Cent
lini Alessandro, tutte le altre
tà locali; una rappresentanza
zia, ed il Gruppo Filarmonico
N. D. che eseguì durante la c
gli inni patriottici. Presentato
bili parole dal Commissario d
cale sezione Associazione N
Combattenti sig. Pietro Fredia
tore ufficiale designato dalla
zione sig. Francesco Risito del
Universitario Fascista, tenne
plauditissimo discorso nel qu
schietta e semplice parola fasc
vocò le ragioni storiche del n
tervento nella guerra mondiale
smo del nostro Esercito e de
popolo italiano, la gloriosa vitt
le nostre armi, ed il successi
gersi della Rivoluzione Fasc
rappresentanze e la numerosa
zione che assisteva alla cerim
composero quindi in un lung
che si recò a rendere omaggio
numento ai caduti, ove a cu
Coorte Balilla al comando del
cav. Gandi venne deposta una
di alloro. Il Paese durante la
fu interamente imbandierato.

Una conferenza di Giovanni
all'Accademia dei Georg

Firenze, 29

Ieri mattina la Reale Accad
Georgofili ha tenuto Adunan
blica nella propria Sede.
Il Socio gr. uff. dr. Giovan
tra, Direttore Generale del Cr
grario e delle Casse di Rispa
parlato, applauditissimo, su
« L'evoluzione dell'ordinamen
dario nei riflessi dell'agricol

Il Congresso toscano a F
dei Sindacati delle Comunicazioni

Firenze, 29

I Fiduciari di Gruppo di tutt
scana dell'Unione Interprovinc
Sindacati Fascisti delle Comu
interne, si sono riuniti ieri matt
la sede dell'Unione per proced
elezione dei Sindacati Interpr
di categoria.
Quindi i dirigenti degli Uffic
ciali dipedenti dall'Unione si
cati a deporre una corona di
Martiri della Rivoluzione nella
la Votiva della Casa del Fasc
Alle ore 10,30, alla presen
principali autorità e personali
dine, nel Teatro Alfieri, ha av
la cerimonia inaugurale del Co
Hanno parlato il cav. Piet
vice Segretario del Sindacato
ti di Firenze, l'on. Marquet
Bruni Segretario del Sindaca
nale Autisti in rappresentanz
Ciardi. Tutti gli oratori sono
plauditissimi.
Nel pomeriggio sono contin
vori del Congresso e sono stat
importanti problemi riguardan
tegoria.

La Festa del Libro a F

Firenze, 29

Anche nella nostra città si è
rata ieri la Fiera del Libro. I
no preso il posto dei fiori in
più suggestive cornici floren
Uffizi e la Loggia dell'Orcagn
Una folla considerevole ha v
Fiera e le vendite sono state
Un buon successo ha avuto l
asta di libri di pregio, di cui
banditori illustri scrittori, art
tiste, i quali hanno dovuto fat
poco a firmare autografi.
La Fiera si limiterà a que
Giovanni Papini è stato ric
la Principessa di Piemonte
trattenuto a lungo in cordiale

Un morto e due ferit
in incidenti della strada

Firenze, 29

Il sedicenne Dino Vannucc
in bicicletta si recava vers
portando sulla macchina la
Chiavacci Natalina, vedova L
ad una curva è rimasto inv
un'automobile.
Trasportati al nostro Osp
donna vi decedeva poco do
ricovero ed il Vannucci vi
ricoverato in gravissime cond
la frattura della volta del cr
Un altro ciclista, certo Fi
mo, di anni 14, da Firenze, p
te a Greve è rimasto investit
automobile. All'Ospedale è
dicato guaribile in 50 giorni
vi ferite riportate.

Bollettino meteorol

Previsioni del tempo per
tuazione barica: Un'ampia
ta pressione occupa tutta l'
cidentale con massimo fra la
l'Islanda; il rimanente d'Eu
regime di pressione relativa
sa con area depressionaria
sia centrale e sull'Asia mino
depressione secondaria sul
rano.